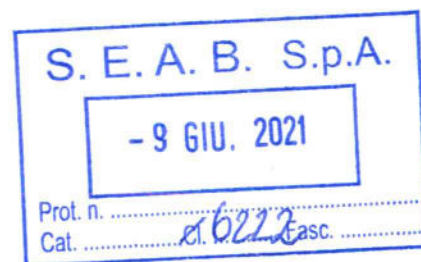


S.E.A.B. S.P.A.



Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di euro 812.826. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di euro -77.157. Vale la pena evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 2.200.000, in aumento di € 700.000 rispetto all'esercizio 2019.

In conformità a quanto disposto con l'art. 3 comma 3 del D.L. 183/2020 convertito in Legge 21 del 2021, la società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come consentito espressamente dall'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe, prevedendo altresì la possibilità di intervento in assemblea mediante utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

Gli attuali organi sociali

Consiglio di Amministrazione:

- | | |
|-------------------|----------------|
| • Presidente | Luca ROSSETTO |
| • Vice Presidente | Luca ZANI |
| • Consigliere | Andrea BASSO |
| • Consigliere | Delia FRIGATTI |
| • Consigliere | Elena BODO |

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:

- | | |
|---------------------|-------------------|
| • Presidente | Amedeo PARAGGIO |
| • Sindaco effettivo | Marinella UBERTI |
| • Sindaco effettivo | Denis POLPETTA |
| • Sindaco supplente | Chiara MAZZAROTTO |
| • Sindaco supplente | Vittorio MORETTI |

Condizioni operative e sviluppo della società

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB. opera nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti, nettezza urbana, cura delle aree verdi, spazzamento, smaltimento di rifiuti urbani a frazioni separate raccolte in modo differenziato di rifiuti assimilabili agli urbani, la fatturazione e la riscossione della tariffa corrispettiva in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni assoggettati a TARIP.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data

31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale CO.S.R.A.B. ha affidato in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a SEAB ("in house providing") su tutto il territorio della Provincia di Biella. Il 2020 è stato il secondo anno completo della gestione sull'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 176.000 abitanti, su una superficie di 913 Km².

Il protrarsi della pandemia non ha causato particolari problematiche operative che abbiano influito negativamente sui risultati economici dell'esercizio 2020 né si prevede che ciò succeda nel corso del 2021. La conseguenza più rilevante è il rallentamento generalizzato del recupero insoluti verso la clientela, in linea tuttavia con le previsioni del piano concordatario.

Andamento generale della Società

La Società, a fronte della situazione di forte crisi finanziaria conclamatasi negli ultimi mesi del 2019, le cui cause sono state illustrate nella riunione con i Sindaci dei Comuni azionisti del 14 gennaio 2020, in preparazione del quale è stato distribuito un documento di diagnosi. Le cause del dissesto si riassumono in:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, strutturalmente superiore al tasso inserito nella tariffa
2. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA
3. Riduzione drastica delle linee di credito bancario
4. Non adeguata frequenza della bollettazione all'utenza
5. Inerzia da parte di enti debitori a liquidare quanto dovuto a SEAB
6. Difficoltà operative a realizzare procedure efficaci di riscossione del credito all'utenza con sole risorse interne SEAB
7. Passata intempestività nell'attivare procedure coattive di riscossione del credito.

Da aggiungere una strutturale sotto-capitalizzazione di SEAB i cui mezzi propri strutturalmente sono di entità molto modesta e del tutto inadeguata a finanziare in misura sufficiente il capitale investito.

A fronte di una situazione debitoria pressante e dell'incapacità della Società di far fronte ai pagamenti, e della notifica da parte di fornitori di decreti ingiuntivi per importi che non erano nella disponibilità di SEAB, il Consiglio di amministrazione ha deciso di ricorrere all'istituto del concordato in continuità, presentando idonea istanza in data 20 febbraio 2020. Successivamente il Tribunale di Biella, con decreto del 26 febbraio 2020 ha nominato un pre-Commissario nella figura del Dottor Alessandro Zanotti e fissato il termine per la presentazione del Piano Concordatario. Tale termine è stato oggetto di successive proroghe, sino al 19 Febbraio 2021, data nella quale il Piano Concordatario è stato presentato in Tribunale corredato di asseverazione da parte del Dott. Maurizio Gili.

Tale piano, preventivamente sottoposto agli Azionisti, comprende non solo le linee di riequilibrio finanziario della Società, ma anche il programma dettagliato di lavoro per accrescerne l'efficienza e l'economicità della gestione.

Nessuna opzione diversa alla richiesta di accesso al concordato in continuità era disponibile, eccetto la richiesta da parte degli amministratori del fallimento in proprio. Un eventuale ingresso di azionisti privati nella compagine societaria avrebbe determinato la decadenza del contratto di servizio "in house", ammesso che capitali privati fossero disponibili a sostenere un'azienda gravata da una situazione debitoria molto pesante.

L'ipotesi del fallimento avrebbe causato conseguenze peggiori rispetto al ricorso al concordato sia per le maestranze impiegate, sia per il ceto creditorio, sia per i livelli di servizio che un affidatario avrebbe plausibilmente posto in essere. Come amministratori, insediati nel luglio del 2020, eravamo d'altro canto consapevoli della concreta possibilità di un riequilibrio finanziario e delle opportunità di miglioramento per un'Azienda che opera in regime di monopolio legale sul territorio, con ricavi legati alla dinamica dei propri costi. Una situazione decisamente favorevole, a condizione di agire incisivamente per il risanamento.

Il mercato di riferimento

Il perimetro di mercato e di attività non sono mutati rispetto all'esercizio 2019, e si inquadrano nell'ambito del Contratto di Servizio di cui sopra. Di fatto, la vostra Società si trova ora a operare, con piena legittimità, in regime di monopolio per le attività stabilite dal contratto di servizio sino al 31/12/2024, con la possibilità di proroga fino al 31/12/2025. Si tratta di un contesto che consente un monte-ricavi complessivo stimabile in più di € 100 milioni per il quinquennio, senza esposizione a dinamiche concorrenziali e in regime di tariffa basata sui costi.

Il contesto di mercato in cui la Società opera, la provincia di Biella, non ha mostrato nell'ultimo esercizio significativi cambiamenti strutturali e socio-economici tali da influenzare le attività e le prospettive di SEAB. Persiste una tendenza negativa in termini di popolazione residente e tasso di natalità, e di contrazione di lungo termine delle attività economiche, con una riduzione del numero di imprese di 152 unità, da 17.493 al 31 dicembre del 2019 a 17.341 al 31 dicembre 2020 (fonte: Camera di Commercio di Biella).

L'ambito territoriale in cui la vostra Società opera ha subito, a partire da marzo 2020, i pesantissimi impatti della pandemia da Covid-19 in termini sanitari, economici e sociali. Il tessuto delle imprese ha subito un colpo durissimo dalla chiusura di interi settori di attività per lunghi periodi, oltre al crollo degli ordinativi dell'industria tessile legate alla crisi mondiale scatenata dalla pandemia. Nonostante il contesto estremamente difficile, che si è innestato su una crisi economica strutturale del distretto biellese e su una situazione di precarietà finanziaria della Società, SEAB è stata in grado di svolgere regolarmente le proprie attività e di iniziare ad attuare le opportune misure di risanamento e miglioramento operativo. Le attività sono state svolte nel rispetto dei protocolli e delle normative previste per la prevenzione dei contagi, adottando tempestivamente le misure necessarie per il personale.

Una analisi sulla produzione di rifiuto nel 2020, basata su dati ufficiali (Catasto Nazionale Rifiuti) non è ancora possibile, poiché i dati del 2020 non sono stati ancora resi disponibili.

Nel 2019, la provincia di Biella ha prodotto circa 470 Kg/abitante di rifiuto urbano, contro una media

regionale di 494 Kg/abitante e nazionale di 498 Kg/abitante, mentre nel 2013 tale valore era di 402 Kg/abitante, mostrando una crescita media annua composta del 2,6%, ma una contrazione, fra il 2018 e il 2019, del 2,5%

Sempre nel 2019, la raccolta differenziata per la Provincia di Biella è stata di 323 Kg/abitante, pari al 68,6% del totale rifiuti urbani, contro una media regionale di 312 Kg/abitante, pari al 63,2% del totale rifiuti urbani, e nazionale di 305 Kg/abitante, pari al 61,2% del totale rifiuti urbani prodotti. Nella nostra Provincia nel 2018 la percentuale di raccolta differenziata era del 67,5%.

Alcune indicazioni utili emergono dal raffronto fra 2018 e 2019 come riportato nella tabella che segue (tonnellate):

	2019	2018	var. (t)	var. %
Frazione organica	17.980	17.860	120	0,7%
Ing. misti a recupero	5.058	5.055	3	0,1%
Carta e cartone	13.262	14.424	- 1.162	-8,1%
Altro RD	78	72	6	8,9%
Legno	2.319	2.489	- 170	-6,8%
Metallo	605	468	137	29,2%
Plastica	5.585	5.418	167	3,1%
RAEE	593	646	- 53	-8,3%
Selettiva	91	93	- 2	-2,2%
Tessili	790	750	40	5,3%
Vetro	7.822	7.644	178	2,3%
Rifiuti da costruzione e demolizione	858	951	- 93	-9,8%
Pulizia Stradale a Recupero	1.212	1.295	- 83	-6,4%
Ingombranti a smaltimento	143	157	- 14	-8,9%
Indifferenziato	25.563	27.356	- 1.793	-6,6%
TOTALE	81.959	84.678	- 2.719	-7,5%

I volumi gestiti da SEAB nel 2020 rispetto al 2019, come rilevato dalla Società, risultano i seguenti (fonte:SEAB; valori in tonnellate):

(tonnellate)	2020	2019	diff.	diff. %
Carta	7.959	8.038	-79	-0,98%
Cartone	1.863	2.154	-291	-13,49%
Farmaci	15	18	-3	-17,30%
Ferro	178	338	-160	-47,22%
Frazione organica Verde	9.033	9.615	-582	-6,05%
Frigoriferi	4.800	4.926	-126	-2,56%
Vetro	197	143	54	37,68%
Imballaggi plastica	8.010	7.759	251	3,23%
Inerti	5.097	4.999	98	1,95%
Materiale elettronico	663	1.066	-403	-37,82%
Olio	152	470	-318	-67,56%
Pile/batterie	2	23	-21	-92,16%
Pneumatici	20	15	5	35,39%
Rifiuti indifferenziati	45	103	-58	-56,24%
Spazzamento	25.944	25.586	358	1,40%
Toner	950	1.211	-261	-21,53%
Vernici	0	1	-1	-90,80%
Totale	64.943	66.532	-1.589	-2,39%

La diminuzione dei quantitativi di rifiuto gestito è da ascrivere alle conseguenze delle limitazioni alle attività economiche introdotte a causa della pandemia. Emblematico del fenomeno il crollo del quantitativo di cartone gestito. La riduzione complessiva del 2,39% delle quantità fa seguito all'incremento del 6,1% registrato nel 2019 rispetto al 2018.

L'andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da 2 principali fatti rilevanti.

- CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n.19 del 27.11.2020, ha approvato i piani finanziari per i comuni dell'ambito, autorizzando l'applicazione di tariffe in deroga all'MTR di Arera per i 4 comuni a TARIP, in accoglimento della richiesta avanzata dalla società di adeguamento della tariffa agli insoluti effettivi medi normalizzati.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.
- L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 08 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di

concordato preventivo in continuità aziendale, nominando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori nella quale gli stessi dovranno esprimere il proprio giudizio, favorevole o meno, alla proposta concordataria presentata da SEAB.

Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Biella;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 207.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Quadri	n.	3
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Tecnico Amministr.		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria	n.	1
• Addetti al personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	2
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori	n.	11
• Addetti call-center	n.	4
• Responsabili raccolta	n.	2
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	1
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1

- Responsabile stazione di conferimento n. 1
- Addetti stazioni di conferimento n. 12
- Addetti raccolta e smaltimento n. 167

L'evoluzione degli organici ha seguito l'andamento sotto indicato:

AREA	Personale in forza al 31/12/19	Movimenti al 31/12/2020			Personale in forza al 31/12/20
		incrementi	decrementi	Totale	
PIATTAFORMA	14				14
RACCOLTA ALTRI COMUNI	103	2	-5	-3	100
RACCOLTA BIELLA	71	1	-3	-2	69
SEDE	25		-1	-1	24
TOTALE	213	3	-9	-6	207

Le riduzioni di organico sono state determinate da pensionamenti.

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale mantiene il coinvolgimento (come da contratti in essere) delle Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad alto contenuto formativo. Nelle lavorazioni effettuate per conto di SEAB sono impegnati un elevato numero di soggetti svantaggiati, lavoratori a tempo pieno o parziale.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2020, per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2019:

ore	2019	2020	Delta	
Lavorate ordinarie	352.697	343.051	-9.645	-2,7%
Lavorate straordinarie	8.313	12.645	4.332	52,1%
Lavorate con maggioraz. fest/not	5.092	6.391	1.298	25,5%
Totale ore lavorate	366.102	362.087	-4.015	-1,1%
Assenze per malattie	18.993	24.617	5.624	29,6%
Ferie	31.740	29.479	-2.261	-7,1%
Permessi	8.403	6.107	-2.296	-27,3%
Recuperi	4.075	3.108	-966	-23,7%
Altre causali	3.944	4.654	709	18,0%
Totale ore assenza	67.155	67.964	809	-10,6%
Totale ore retribuite	433.257	430.051	-3.205	-0,7%

I dati riflettono due fenomeni di rilievo, e una conseguenza:

1. Il forte aumento delle assenze per malattia, determinato dalla pandemia scoppiata nel Marzo 2020.
2. Il corrispondente forte incremento delle ore di straordinario, attraverso le quali l'Azienda ha assicurato continuità di servizio anche in circostanze di emergenza sanitaria e di necessità di tutela

delle lavoratrici e dei lavoratori fragili.

3. Conseguentemente, un rallentamento del tasso di godimento delle ferie, leva programmatica per il controllo incruento del costo del lavoro, indicata tra l'altro nel Piano Concordatario.

Anche quest'anno nonostante le anomalie di servizio legate alla pandemia, si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

Nel corso del 2020 le variazioni intervenute sui servizi di raccolta sono limitate al Comune di Pralungo: si è attivato il circuito di raccolta della frazione Carta domiciliare con frequenza e si è confermata la raccolta della plastica domiciliare con frequenza quindicinale avviata in forma sperimentale in parte del 2019. Più in generale, è stata avviata una azione di confronto, con il concorso dell'Autorità d'Ambito (COSRAB), con i singoli comuni per valutare variazioni sui servizi in funzione di obiettivi di ottimizzazione del rapporto servizio erogato/costi sostenuti dal comune.

Le stazioni di conferimento gestite da SEAB sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, e sono poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto. Di seguito i quantitativi gestiti, raffrontati con lo scorso anno:

	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero	Viverone	Totale
anno								
2019	18.703.790	320.658	1.466.660	593.244	886.455	957.930	345.405	23.274.142
2020	19.224.311	232.414	1.105.680	604.523	781.779	690.052	316.032	22.954.791
differenza	2,8%	-27,5%	-24,6%	1,9%	-11,8%	-28,0%	-8,5%	-1,4%

La stazione di conferimento di Biella e l'adiacente impianto di compostaggio della frazione verde, sono stati realizzati tra il 1998 e il 2000 e contestualmente sono entrati in funzione. Sono ubicati nel capoluogo in via per Candelo, nell'area della vecchia discarica comunale.

A partire dal mese di giugno 2009 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata progressivamente ridotta, fino ad interrompere completamente il compostaggio, mantenendo il solo stoccaggio, e consentendo i conferimenti esclusivamente ai privati cittadini, vista la necessità di destinare parte dell'area adibita a compostaggio della frazione verde ad altre attività (in particolare rifiuti legnosi).

La stazione di conferimento di Cerrione è entrata in funzione alla fine del 1999.; è ubicata di fronte alla sede del municipio.

La stazione di conferimento di Valdilana è entrata in funzione all'inizio del 2000, è ubicata in frazione Polto.

La stazione di conferimento di Pray è entrata in funzione ad inizio luglio 2007.

La stazione di conferimento di Mongrando è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2008.

La stazione di conferimento di Cossato è entrata in funzione nel mese di gennaio del 2009.

La stazione di conferimento di Viverone è stata affidata alla gestione di SEAB a partire dal 1° giugno 2018, precedentemente veniva gestita dai Comuni di Roppolo e Viverone ed era accessibile solo ai cittadini di tali comuni. A partire da giugno 2018 è accessibile per tutti i cittadini della provincia di Biella.

In tutti gli ecocentri si è verificata una riduzione di rifiuti in ingresso a causa delle chiusure imposte dalla Regione Piemonte (nel periodo marzo- maggio 2020) e delle limitazioni alla circolazione legate all'emergenza sanitaria da Covid 19. Di seguito i quantitativi ricevuti nel 2020 per tipologia di rifiuto dagli ecocentri, in tonnellate. (Fonte: SEAB).

Rifiuto	S.E.A.B. Biella spa	SEAB Staz. Cerrione	SEAB Staz. Cossato	SEAB Staz. Mongrando	SEAB Staz. Pray	SEAB Staz. Trivero	SEAB Staz. Viverone	Totale
TONER	0,7	-	0,3	-	0,0	0,4	-	1,4
CARTONE	82,9	-	-	-	14,1	-	-	97,0
IMBALLAGGI IN PLASTICA	7,0	-	4,5	-	2,3	5,4	-	19,2
IMBALLAGGI IN LEGNO	12,6	-	-	-	-	-	-	12,6
IMBALLAGGI IN VETRO	932,5	-	0,3	-	-	7,1	-	939,9
PNEUMATICI	73,2	8,5	18,2	7,4	18,0	18,8	5,6	149,7
GAS in contenitori a pressione (compresi gli HALON)	0,3	-	-	-	-	-	-	0,3
ESTINTORI	2,0	-	-	-	-	-	-	2,0
INERTI	614,8	-	224,4	75,4	181,9	187,8	23,3	1.307,7
CARTA	155,9	13,6	63,0	26,8	16,9	39,8	12,6	328,6
VETRO	78,9	-	43,4	7,6	23,9	25,9	-	179,6
ORGANICO	9.315,3	-	-	-	-	-	-	9.315,3
NEON	1,5	-	0,6	0,1	0,3	0,2	0,1	2,9
FRIGO	177,7	7,8	20,1	10,8	13,7	14,6	7,4	252,1
OLIO VEGETALE	7,9	0,1	0,8	0,8	0,8	0,5	0,8	11,6
OLIO MINERALE	6,2	2,5	7,8	1,0	1,6	1,9	1,7	22,6
VERNICI	51,6	-	5,3	4,6	0,6	5,3	1,8	69,2
FARMACI	20,7	-	0,6	-	0,2	-	0,5	22,0
PILE	23,5	-	0,9	0,1	0,9	-	0,7	26,0
MATERIALE ELETTRONICO	139,0	9,1	26,3	14,2	11,9	13,5	6,7	220,7
MAT.ELETTRONICO NON PERICOLOSO	323,7	14,1	56,0	23,7	23,2	33,6	16,9	491,3
LEGNO	2.945,1	91,3	381,3	134,9	179,2	240,2	86,1	4.058,2
PLASTICA	102,0	-	-	-	-	-	-	102,0
FERRO	291,1	29,4	70,0	26,8	54,0	41,4	33,5	546,2
FRAZIONE VERDE	780,8	30,8	133,1	92,9	100,9	43,8	51,0	1.233,3
SPAZZAMENTO	931,1	-	-	-	-	-	-	931,1
INGOMBRANTI	1.626,2	113,3	409,8	166,1	241,9	277,6	96,7	2.931,6
TOTALE	18.703,8	320,7	1.466,7	593,2	886,5	957,9	345,4	23.274,1

Discarica di Masserano:

- Contenzioso Aimeri

La controversia con la ditta Aimeri riguardo alla discarica di Masserano era stata avviata in sede di collaudo e verteva sulle modalità di chiusura. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta Aimeri, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

Nel febbraio del 2011 il Consiglio di Amministrazione di SEAB ha deciso di conferire l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte. In data 8 luglio 2011 è stato depositato presso il TAR Piemonte il ricorso per l'accertamento dell'obbligo di Aimeri ad eseguire le opere di adeguamento della discarica consortile di San Giacomo di Masserano (BI).

In data 26 maggio 2016 il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società AIMERI a corrispondere in favore di SEAB la somma totale di € 1.054.227,62, incrementata degli interessi legali da computarsi con decorrenza dai singoli esborsi e fino all'effettivo pagamento. Le spese di lite sono state compensate in considerazione della complessità della vicenda. Sono invece poste a carico della società Aimeri le spese della verifica.

In data 25 luglio 2016 AIMERI è ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal TAR. Il 10 agosto 2016 SEAB si è formalmente costituita in giudizio.

Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Stato, con apposito avviso, ha fissato l'udienza di discussione del ricorso in data 12 dicembre 2017

Con sentenza 2.07.2018, n. 4005, la Sezione IV del Consiglio di Stato accoglieva l'eccezione preliminare di AIMERI e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, dichiarava "il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, stante la presenza di clausola compromissoria che rimette ad arbitri la decisione sulle controversie insorgenti dal rapporto concessorio" senza in alcun modo entrare (neppure in via incidentale) nel merito delle conclusioni del TAR Piemonte in relazione alla responsabilità risarcitoria di AIMERI.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 settembre 2018 deliberava di instaurare giudizio arbitrale nei confronti di AIMERI.

SEAB, con atto del 25.09.2018, nominava l'arbitro ex art. 810, comma 1, c.p.c. per ottenere la tutela delle proprie ragioni e la condanna di AIMERI al risarcimento di tutti i danni subiti.

A sua volta AIMERI procedeva alla nomina del proprio arbitro, in data 17.10.2018 ed infine, con la designazione del terzo arbitro, quale Presidente, il Collegio Arbitrale si costituiva in data 26.11.2018, assegnando termini alle parti e disciplinando lo svolgersi della procedura.

Con ordinanza del Presidente del Collegio del 20 aprile 2020 la controversia è stata nuovamente posta in istruttoria.

Se da un lato l'ordinanza presidenziale contiene quale aspetto positivo l'avvenuta assunzione agli atti del collegio della perizia già svolta nel precedente giudizio avanti al TAR Piemonte dal verificatore nominato prof. Genon, il 'contraltare' è rappresentato dal protrarsi dei tempi di arbitrato mediante ammissione di consulenza tecnica d'ufficio richiesta da AIMERI sulle proprie poste che pretenderebbe di portare in compensazione a quanto risultante dovuto - come riconosciuto dal predetto verificatore - in favore di SEAB.

AIMERI S.r.l. in liquidazione, nelle proprie deduzioni in data 16 giugno 2020, ha argomentato in ordine alla richiesta di CTU, proponendo un quesito preliminare riguardante le voci della "verificazione del prof. Genon ritenute non condivisibili, e quattro quesiti riguardanti le domande riconvenzionali.

Il 17.07.2020 con ordinanza del Presidente del Collegio è stato nominato CTU l'ing Enrico Castiglia che ha accettato l'incarico. Il CTU nella prima riunione peritale del 09.09.2020 ha dato il termine del 05.10.2020 per il deposito delle memorie in merito ai quesiti posti nell'ordinanza del Presidente del Collegio.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio ing Enrico Castiglia ha depositato la propria relazione in data 07.12.2020.

Il 14.01.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio ritenuta l'opportunità, ai fini del rispetto del principio del contraddittorio e considerata la complessità della valutazione tecnica, di consentire alle parti di prendere

posizione sulle conclusioni del Consulente ed eventualmente di rappresentare le proprie considerazioni in merito dando termine al 28.01.2021 per il deposito delle memorie.

Il 05.02.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio dichiara chiusa la fase istruttoria del giudizio arbitrale assegnando il termine:

- del 22.02.2021 per il deposito delle proprie conclusioni definitive;
- del 23.04.2021 per il deposito di una comparsa conclusionale;
- del 13.05.2021 per il deposito di una memoria di replica.

Va peraltro precisato che i pretesi crediti di Aimeri, quand'anche fossero accertati e liquidati dal Collegio Arbitrale non sarebbero comunque compensabili col debito della medesima verso SEAB, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1243 c.c. e dell'art. 56 l. fall., in quanto richiamato in materia di concordato preventivo dall'art. 169 l. fall., trattandosi di crediti illiquidi al momento del deposito del ricorso per l'ammissione al concordato.

• Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio

Nel corso del mese di febbraio 2016, in conformità alle Autorizzazioni della Provincia di Biella n. 3611 del 24.12.2009 e n. 373 del 24.03.2015 e sotto il controllo di ARPA Piemonte - Dipartimento di Biella, è stata avviata la messa in opera dei primi interventi relativi alla Vasca n. 5 mediante attività di accettazione e di abbancamento di terre da bonifica.

In particolare, è stato siglato accordo con la Società Dimensione Ambiente S.r.l. di Borgomanero per un primo rimodellamento morfologico dell'area della vasca n° 5, mediante le indicate operazioni di accettazione ed abbancamento di terre provenienti dal cantiere di Sesto San Giovanni.

Si tratta, come detto, della prima delle operazioni propedeutiche al ripristino ambientale dell'area di discarica che SEAB dovrà necessariamente realizzare per lotti, come del resto già previsto in sede di autorizzazione dalla Provincia di Biella, come da impegno economico. Con priorità di intervento proprio riferita alla Vasca n. 5 in quanto maggiormente produttiva di percolato. Le attività di abbancamento sono terminate nel corso del mese di settembre 2016 a seguito del raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

L'assessamento della massa dei rifiuti, in corrispondenza del piano sommitale della discarica, comporta comunque numerose attività di manutenzione pur trattandosi di discarica non attiva, le spese sostenute sono interamente a carico di SEAB, sebbene la Società sia stata costituita nell'anno 2003 in coincidenza con il termine dei conferimenti avvenuti il 30/04/2003. La differenza tra i profili e le quote attuali, con quelli finali approvati ha generato ulteriori volumi disponibili.

In data 18 gennaio 2017 è stata trasmessa alla Provincia di Biella la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano per abbancare ulteriori terre da bonifica.

La Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc.

Con determina dirigenziale della provincia di Biella n° 1025 del 30/10/2017 è stata aggiornata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarica di Masserano ampliando i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015.

In data 10.07.2019 è stata trasmessa alla Provincia di Biella nota prot. 7782 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-octies D.lgs. 152/06. Con DD. 1395 del 31.10.2019 la Provincia di Biella, ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito del procedimento di riesame avviato con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019.

In ragione delle verificatesi problematiche economico-finanziarie societarie aggravate dalla concomitante protratta emergenza sanitaria (sulla base della quale - e dei conseguenti provvedimenti anche di carattere normativo nazionale - si sono dovute rivedere le priorità di intervento da soddisfare), nel corso del 2020 non sono stati avviati i lavori di ripristino ambientale, stante anche l'irreperibilità sul mercato dei teli di copertura necessari. In data 15 marzo 2021 SEAB ha richiesto alla Provincia, con istanza ampiamente motivata, il rinvio dei termini dei lavori di ripristino ambientale, e tale richiesta è stata accolta, con spostamento del termine iniziale di avvio lavori di ripristino della quinta vasca al 05/01/2022.

Parallelamente, SEAB ha avviato iniziative finalizzate a ridurre, se possibile, gli oneri di ripristino con soluzioni che, senza alterare minimamente la sicurezza e la qualità delle opere di ripristino, consentano qualche risparmio per la collettività.

Gestione numero verde

Nel corso dell'anno 2020 SEAB ha continuato ad assicurare il funzionamento del **numero verde**, gestito con operatori e centralino dedicati, per la prenotazione delle raccolte domiciliari e per informazioni sulla materia dei rifiuti, fornite a tutti i cittadini ed agli utenti del bacino biellese.

L'istituzione del numero verde risale al 1998, con l'inizio delle prime forme di raccolta domiciliare nel Comune di Biella. L'applicazione originaria era volta quasi esclusivamente alla formazione ed alla crescita della cultura ambientale, oltre che all'informazione ed alla promozione delle diverse forme di raccolta differenziata.

Il costo relativo al servizio ed alla gestione del call center "*numero verde*", per volere emerso nella seduta dell'Assemblea di CO.S.R.A.B. del 29/12/2011, non è più imputabile nei costi istituzionali (delibera consortile n. 38 del 29/12/2011). Infatti nel corso di tale seduta è emersa, da parte dei sindaci presenti, la richiesta, con decorrenza dall'annualità 2012, che tale costo non fosse più attribuito alle attività istituzionali ma addebitato in capo ai singoli Comuni che si fossero avvalsi di tale servizio.

Il costo di gestione dei rifiuti

Il costo di gestione rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA).

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli

impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio. Nel Biellese le tariffe praticate presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.); l'eventuale rettifica delle tariffe stesse ricondotte agli importi già fatturati in corso d'anno ha generato i valori esposti in bilancio.

Tariffazione all'utenza

A seguito dell'emergenza sanitaria e per contenere il contagio da COVID-19, la maggior parte degli addetti presso l'Area Tariffa (7 dipendenti) hanno svolto il lavoro presso la propria abitazione, in modalità di "smart working", a partire da metà marzo 2020. Il personale addetto alla Tarip (sia i dipendenti Seab operanti nella sede di Biella che quelli della sede di Cossato e gli addetti esterni presso Vigliano e Gaglianico) è stato istruito e coordinato quotidianamente, con l'ausilio di e-mail, telefono e gruppo messaggi.

L'attività di Front Office non si è mai interrotta, nonostante la chiusura al pubblico degli sportelli, ed i contatti con gli utenti sono continuati per via telefonica, o con posta elettronica, così come la consegna dei cassonetti su appuntamento, effettuati dal personale rimasto negli uffici. Anche l'attività di back office è proseguita fin dal primo giorno di lavoro agile, perché i sistemi di gestione Tarip e di fatturazione elettronica ed i software utilizzati per i controlli anagrafici di utenti privati e non, le verifiche catastali, la rendicontazione degli incassi, sono disponibili su piattaforma Internet.

L'attività in Smart Working, si è perfezionata nel mese di maggio, con il collegamento in Vpn della Responsabile e di due dipendenti e con la consegna di due telefonini con trasferimento di chiamata per rispondere dai numeri Seab dedicati alla Tarip. Sono altresì continuate le attività di controllo sul territorio da parte degli Ispettori Ambientali.

Dal 1° luglio 2020 è stato riaperto al pubblico, in modo contingentato, lo sportello di Biella e anche quello di Cossato e Vigliano Biellese, riceventi solo su appuntamento.

Dal 2014 nel Comune di Cossato è attivo il servizio di Tariffa Puntuale volumetrico con tutte le utenze considerate mono-utenze, con l'ausilio di cassonetti con calotta nei condomini. Per controllare e monitorare la richiesta, da parte di ogni singola utenza, dei sacchetti per la raccolta della plastica e dell'organico, forniti gratuitamente e distribuiti dalle Edicole Cossatesi e presso l'ufficio Tariffa presente nella sede comunale, si è predisposto ed elaborato, anche nel corso del 2020 e nonostante il periodo di emergenza Covid, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Cossato, un nuovo sistema a coupon, contenuto nella bolletta SEAB, che dà diritto ad una fornitura annuale dei sacchetti, puntualmente registrata poi su ogni singolo contratto presente sul software di gestione della Tarip. I sacchetti sono stati distribuiti anche con l'ausilio di personale fornito dal Comune di Cossato, attraverso un progetto socialmente utile.

Nel corso del 2020 sono stati sostituiti, dagli Ispettori, alcuni cassonetti condominiali con coperchio rotto per l'usura dovuta al peso della calotta.

Dal 2016 nel Comune di Biella è operativo il servizio di Tariffa Puntuale con sistema misto volumetrico/pesatura che fornisce a tutte le utenze il singolo contenitore con codice ed i contenitori condominiali. Nel corso del 2020, si è continuata la distribuzione dei cassonetti singoli per monoutenza a seguito della deliberazione comunale, che stabilisce il passaggio da pluriutenza a monoutenza, elevando il numero di utenze da 9 a 12 a condominio.

Il servizio di Tariffa Puntuale attivo dal 2016 nel Comune di Gaglianico prevede il sistema di pesatura per le utenze singole. Per le realtà condominiali è stato disposto, monitorato e perfezionato, nel corso del 2019 il sistema a calotta, che risulta essere più preciso nella misurazione dei conferimenti per i singoli condòmini, tale sistema è continuato nel 2020. Il sistema ha incontrato problematiche di tipo meccanico, che hanno richiesto la sostituzione e riparazione di circa metà delle calotte. Gli interventi di rimozione e sostituzione sono sempre stati effettuati dal ns. personale ispettivo. Per quanto riguarda il trasferimento dei dati degli svuotamenti, si è dovuto predisporre un sistema di interscambio dei dati tra il sistema calotta ed il gestionale Tarip nonché un aggiornamento del software per adeguarlo al nuovo algoritmo di calcolo della Tariffa Puntuale con l'ausilio di calotte.

Dal gennaio 2019 è stata istituita la Tariffa Puntuale nel Comune di Vigliano Biellese. Nel corso del 2019 si è monitorato e perfezionato il sistema di rilevazione degli svuotamenti a volume e predisposto il sistema di pesatura solamente per la realtà di Ipermercato. E' stato effettuato un controllo sulla produzione di rifiuti indifferenziati nelle realtà domestiche condominiali, con sostituzione dei cassonetti più grandi con contenitori aventi volumetrie più contenute. In collaborazione con il CO.S.R.A.B. è stato presentato un Progetto per l'ottenimento di un contributo Regionale per far fronte alle spese di Start up. Il contributo ha avuto esito favorevole. Per elargire il contributo la Regione richiede le quietanze di pagamento dei costi sostenuti da Seab. I costi relativi al personale di Cooperativa, utilizzato per la distribuzione porta a porta dei cassonetti con transponder e per il caricamento dei dati e gestione servizio informazioni, non sono stati saldati entro il 20/02/2020 e pertanto non è stato possibile saldarli successivamente, in quanto oggetto di Concordato. A tal proposito è stata richiesta una proroga alla Regione per quietanzare i costi sostenuti.

Si evidenzia che anche nel corso del 2020 si sono verificate anomalie che hanno posto in difficoltà il sistema di rilevazione ai fini del calcolo della Tariffa Puntuale. Il sistema per funzionare al meglio esige una continua calibrazione e manutenzione dei sistemi di misurazione, a volume/peso, degli svuotamenti del rifiuto indifferenziato, e richiede che i mezzi, sui quali tali strumenti sono montati, siano funzionanti, non obsoleti ed altresì che le calotte siano perfettamente efficienti. Pertanto, nel corso del 2020 sono stati noleggiati 4 lettori di transponder portatili, utilizzati qualora il mezzo o lo strumento di misurazione non funzionava.

I comuni a Tarip nel 2020 hanno deliberato di mantenere le tariffe 2019 e che l'eventuale conguaglio tra i costi 2019 e 2020 venisse imputato all'annualità 2021 o nelle tre annualità successive (2021,2022,2023). Nel 2020 il CO.S.R.A.B. ha deliberato il PEF secondo il metodo MTR di Arera, per tutti i comuni del Biellese.

Il piano di risanamento

Il piano di risanamento aziendale, alla base della procedura concordataria, come indicato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019, si basa sulle seguenti linee di azione:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento;
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale;
3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza;
4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi;
5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva;
6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza;
7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito.

Sin dal suo insediamento il Consiglio di Amministrazione in carica ha affrontato un carico di lavoro estremamente ingente legato alla gestione ordinaria e, contemporaneamente, ha elaborato il piano aziendale di risanamento, con un confronto fitto e dialettico con i Soci, sia in sede di controllo analogo sia in momenti di confronto separati. Fasi di confronto si sono avute anche con le Organizzazioni Sindacali, naturalmente, assecondate anche dal Prefetto in carica pro-tempore.

Il piano ha richiesto un forte investimento di tempo e competenze per assicurarne la concretezza, la fattibilità e la completezza sia ai fini della procedura concordataria, sia per avviare la gestione aziendale nella migliore direzione. Nel frattempo, la Società ha avviato l'attuazione una serie di iniziative lungo le linee di azione di cui sopra, di cui si indicano le principali avviate nel 2020:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento:
 - L'emergenza Covid ha limitato le possibilità di intervento in questo ambito, mentre per iniziativa di COSRAB sono stati incontrati tutti i Comuni per una valutazione congiunta dei servizi erogati e dei costi, derivanti dal contratto di servizio per individuare possibili ottimizzazioni.
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale:
 - Le misure adottate sono state oggetto di costante attenzione, come in passato, in particolare per la discarica di Masserano, per la quale, nei primi mesi del 2021, sono stati autorizzati alcuni investimenti addizionali per modernizzare le modalità di monitoraggio e ridurre ulteriormente il rischio di guasti agli impianti.

3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza:
 - In coerenza con la normativa e con il piano concordatario sono stati attuati, a partire dall'esercizio 2020, aumenti tariffari comprendenti la posta per debiti insoluti dei Comuni a TARIP, oltre che per una componente inflattiva; tali aumenti hanno superato l'iter approvativo previsto da parte dell'autorità d'ambito e delle amministrazioni locali.
 - Riduzione di costi operativi esterni (acquisti di beni e servizi) attraverso rinegoziazione di contratti, revisione dei parametri delle forniture, revisioni delle penali contrattuali; da rilevare che il maggiore impatto dei risparmi sulle poste specifiche sarà a partire dall'esercizio 2021.
 - Recupero accise su carburanti.

4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi:
 - Monitoraggio mensile prospettico dei flussi di cassa e aggiornamento costante per avere una visione a tendere della liquidità aziendale.
 - Rafforzamento attraverso un supporto esterno temporaneo della funzione ragioneria.
 - Standardizzazione delle modalità di rateazione, per garantire parità di trattamento per tutti gli Utenti dei Comuni a Tarip.
 - Affidamento a società esterne specializzate il recupero crediti pregressi verso Utenti dei Comuni a Tarip e attuazione delle azioni esecutive di riscossione, compatibilmente con la normativa di emergenza introdotta a seguito della pandemia.
 - Miglioramento delle modalità di controllo amministrativo e contabile interno.
 - Rientro di risorse distaccate presso il Comune di Biella e loro impiego nell'area tariffa.

5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva:
 - Inserimento di una figura manageriale esterna, a termine, a supporto della gestione operativa.
 - Ridefinizione del mansionario dei capi-squadra.
 - Nomina capi-squadra attraverso valutazione professionale, attitudinale e di competenze nel ruolo da parte di società specializzata esterna.
 - Introduzione programmazione ferie su base aziendale.
 - Revisione del sistema di valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori, e introduzione procedure urgenti su sicurezza automezzi.

6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza:
 - In Azienda non risulta essere redatto un piano di investimenti che tenga conto delle necessità di medio termine in termini di tipologia e numerosità dei mezzi: completato nei primi mesi del 2021 un piano di investimenti urgenti da finanziare con l'aumento di capitale, e inserimento nel Piano concordatario.

7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito:
- Verifica della legittimità dell'aumento di capitale e definizione delle modalità, poi approvate in nell'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2021 per € 4,0 milioni, subordinatamente alla omologa del concordato, con il voto favorevole dell'87,07% del capitale sociale.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite	22.809.529	21.426.600
Produzione interna	651.774	587.544
Valore della produzione operativa	23.461.303	22.014.144
Costi esterni operativi	9.134.518	9.063.681
Valore aggiunto	14.326.785	12.950.463
Costi del personale	10.174.715	10.143.768
Margine Operativo Lordo	4.152.070	2.806.695
Ammortamenti e accantonamenti	2.349.882	1.911.246
Risultato Operativo	1.802.188	895.449
Risultato dell'area accessoria	(385.501)	(247.676)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(111.621)	(327.011)
Ebit normalizzato	1.305.066	320.762
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	1.305.066	320.762
Oneri finanziari	39.248	179.620
Risultato lordo	1.265.818	141.142
Imposte sul reddito	452.992	218.299
Risultato netto	812.826	(77.157)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(8.852.836)	(12.021.214)
Quoziente primario di struttura	0,12	0,03
Margine secondario di struttura	69.867	(1.829.701)
Quoziente secondario di struttura	1,01	0,85

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	22,34	65,18
Quoziente di indebitamento finanziario	2,11	8,33

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	26.582.953	23.119.061
- Passività Operative	23.829.413	20.748.525

Capitale Investito Operativo netto	2.753.540	2.370.536
Impieghi extra operativi	903.595	1.034.990
Capitale Investito Netto	3.657.135	3.405.526
FONTI		
Mezzi propri	1.177.792	364.967
Debiti finanziari	2.479.343	3.040.559
Capitale di Finanziamento	3.657.135	3.405.526

Indici di redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	69,01 %	-21,14 %
ROE lordo	107,47 %	38,67 %
ROI	4,75 %	1,33 %
ROS	5,72 %	1,5 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	10.030.628	12.386.181
Immobilizzazioni immateriali	74.931	76.178
Immobilizzazioni materiali	1.917.661	2.007.276
Immobilizzazioni finanziarie	8.038.036	10.302.727
ATTIVO CIRCOLANTE	17.455.920	11.767.870
Magazzino	999	21.463
Liquidità differite	14.752.201	11.550.131
Liquidità immediate	2.702.720	196.276
CAPITALE INVESTITO	27.486.548	24.154.051
MEZZI PROPRI	1.177.792	364.967
Capitale Sociale	200.000	200.000
Riserve	977.792	164.967
PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.922.703	10.191.513
PASSIVITA' CORRENTI	17.386.053	13.597.571
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	27.486.548	24.154.051

Indicatori di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	71.815	(1.829.701)
Quoziente di disponibilità	100,41 %	86,54 %
Margine di tesoreria	70.816	(1.851.164)
Quoziente di tesoreria	100,41 %	86,39 %

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodicamente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione

preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento):

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta. Nel luglio 2020 è stata rafforzata la procedura di verifica della sicurezza dei mezzi di lavoro.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Formazione:

- a tutti i dipendenti operativi assunti nell'ultimo anno formazione interna trasparenza e anticorruzione "istruzioni sulla raccolta ed il trasporto dei RSU" (1,5 ora)

Salute e sicurezza:

- nel 2020 per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la prima parte della formazione specifica (2 ore)
- in collaborazione con Robinson e CNA si è conclusa la formazione di aggiornamento (6 ore) per i dipendenti già formati e la formazione specifica di 12 ore per il personale neoassunto avviata nel 2019
- formazione specifica squadra antincendio

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti verso l'utenza rappresenta il maggior rischio che la società deve affrontare. A fronte di un volume d'affari presente e futuro assicurato dall'affidamento dei servizi *in house-providing* che presenta un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi operativi, le attuali difficoltà risultano invece esclusivamente di natura finanziaria.

In particolare:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, storicamente superiore al tasso inserito nella tariffa sino al 2019

I Comuni soggetti a TARIP, nella determinazione della tariffa, includono oggi un tasso di insoluti previsionale, adeguato a coprire i mancati incassi effettivi verificati a consuntivo. Si tratta di un passaggio fondamentale verso il riequilibrio finanziario, unitamente al passaggio a TARI, quindi con un rischio di credito pressoché inesistente, del Comune di Biella a partire dal 2022, e del Comune di Vigliano a partire dal 2021.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario che è stato oggetto di attestazione indipendente e di valutazione da parte del pre-commissario.

I problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono comportamenti di parte dell'utenza inaccettabili. Anche a fronte di solleciti effettuati in prima battuta in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza è di ignorare completamente le proprie obbligazioni, sapendo che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

Tra giugno e dicembre 2020, con le limitazioni poste in essere dal contesto pandemico, tuttavia, SEAB ha recuperato complessivamente € 2,2 milioni di crediti relativi a utenze morose di Biella e di Cossato per bollette emesse ante dicembre 2020, attraverso azioni diverse di sollecito e la prosecuzione, ove potenzialmente fruttuosa, delle azioni esecutive. Questa azione rimane una costante della gestione anche per il 2021, naturalmente.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio (mensile / trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure. In particolare, settimanalmente viene monitorata la situazione degli incassi dei crediti pregressi per utenze dei Comuni a TARIP e, dal maggio 2021, ogni 3 mesi il Consiglio di amministrazione monitora i crediti verso clienti enti pubblici e definisce le azioni opportune di riscossione.

2. Parcellizzazione dei crediti, la più parte dei quali di minimo importo.

Moltissime posizioni creditorie (nell'ordine di alcune migliaia) sono di importi minimi, inferiori ad euro 2.500. Questo rende estremamente difficile l'attivazione di procedure di riscossione coattiva efficaci, soprattutto con riguardo ai costi (legali e sociali) da sostenere. Per tale motivo l'approccio utilizzato dalla società è da sempre stato quello dei solleciti bonari con risultati in passato modesti.

3. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA (meglio conosciuto come "rottamazione delle cartelle").

Il DL 119/2018 (cd. pace fiscale) ha stralciato i debiti iscritti a ruolo inferiori a euro 1.000, per ruoli formati negli anni dal 2004 al 2010. Per SEAB tale provvedimento ha significato una perdita definitiva di crediti per complessivi euro 1.890.963, come certificato dall'Agenzia della Riscossione nel corso del 2019. A fronte di ciò, SEAB potrà recuperare, come magra consolazione, euro 164.432 di Iva, somma già considerata nel

bilancio chiuso al 31.12.2019.

I ruoli relativi agli anni 2004-2010 per crediti ancora da incassare valgono ancora per SEAB complessivamente euro 3.564.105, che prudenzialmente, trattandosi di partite molto vecchie, sono stati completamente svalutati. Nel piano concordatario è contemplata la cessione *pro-soluto* di questi crediti che genererebbe un beneficio fiscale in capo alla Società dell'ordine di € 800.000

Rischi finanziari

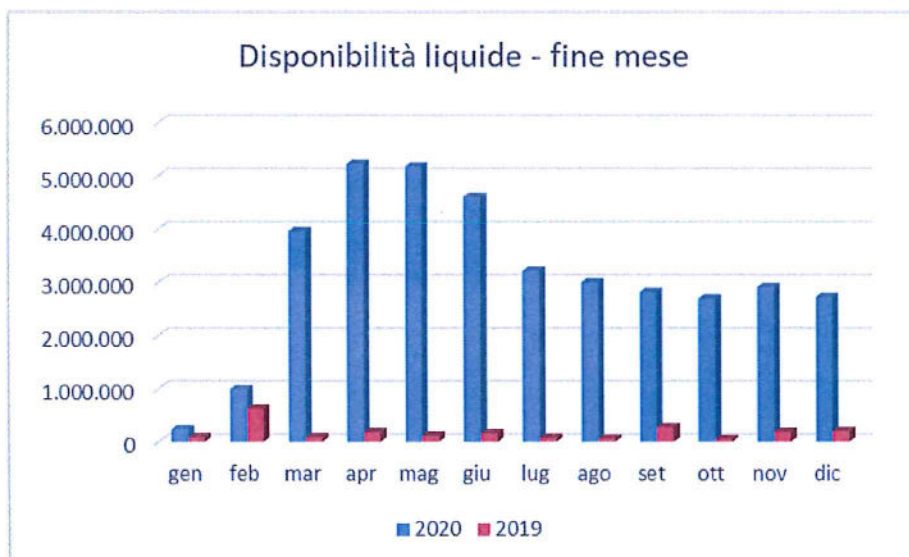
Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso del 2018 e poi ulteriormente nel 2019 la società ha dovuto far fronte alla progressiva perdita di fiducia del ceto bancario, che ha di fatto annullato tutte le linee di credito, pari ad oltre 5 milioni di euro sino al 2017. Tale fatto ha creato enormi problemi finanziari alla società, per ragioni facilmente intuibili, e ha determinato il ricorso all'istituto concordatario.

Nel corso dell'esercizio 2020, SEAB non ha attivato, né avrebbe trovato controparti bancarie disposte ad attivare, linee di credito. Congelati i debiti concordatari, antecedenti alla richiesta di concordato, l'Azienda ha fatto fronte ai propri impegni con la liquidità generata dalla gestione corrente.

Rischio di liquidità

Il grafico sottostante indica le disponibilità liquide di fine mese nel 2020 e nel 2019. Risulta evidente una posizione di liquidità adeguata in tutti i mesi dell'anno, tenendo anche conto che la Società non ha introitato contributi o apporti straordinari di sorta, né ha anticipato fatturazioni e bollettazioni agli Utenti rispetto all'anno precedente.



Il rischio di liquidità viene monitorato dalle proiezioni, effettuate ogni mese, dei saldi previsti di tesoreria rispetto al budget definito a inizio anno.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Oggi questo rischio può dirsi inesistente, in quanto la società nell'immediato non accede al credito bancario.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono elementi da segnalare al riguardo

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 60.121, di cui euro 3.331 per immobilizzazioni immateriali (software) ed euro. 56.790 per immobilizzazioni materiali. La società ha inoltre speso direttamente a conto economico euro 197.250 di canoni leasing.

L'Azienda, strutturalmente sotto-capitalizzata, ha urgente necessità di acquisire mezzi tecnici (Veicoli attrezzati) in sostituzione di quelli più obsoleti. A questo è completamente finalizzato l'aumento di capitale richiesto ai Soci per un importo fino a € 4.0 milioni, che sarà attuato subordinatamente all'omologa del concordato in continuità da parte del Tribunale.

Di seguito la tabella dell'anzianità, in anni, dei mezzi di proprietà:

Automezzi per anno di immissione in servizio	
ante 2000	8
2000-2005	42
2006-2010	36
2011-2015	25
Totale	111

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "house providng" in favore degli stessi. In tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal codice civile

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la Società sta operando in regime di concordato in continuità, la cui richiesta al Tribunale da parte dell'Organo Amministrativo trova ragione nella situazione di forte crisi finanziaria della Società palesatasi nell'ultima parte del 2019.

SEAB attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative mettendo in atto quanto delineato nel piano, sulla cui realizzabilità il Consiglio di Amministrazione non nutre dubbi, anche se è indispensabile una condotta aziendale attenta, determinata e competente per raggiungere l'obiettivo del risanamento.

Nella relazione di bilancio 2019, rilevavamo come la continuità della Società, e la sostenibilità del Piano Industriale e del Piano Concordatario dipendessero essenzialmente dai seguenti fattori:

1. pagamento da parte dell'utenza privata e delle imprese del servizio, con tassi di insoluto accettabili;
2. concreta possibilità di applicare tariffe che riflettano l'effettiva struttura di costo anche degli insoluti;
3. disponibilità della compagine azionaria a ricapitalizzare in modo robusto la Società, cronicamente sottocapitalizzata;
4. miglioramento del livello di efficienza complessivo della Società, attraverso misure di revisione dei livelli di servizio, dell'organizzazione e dei mezzi tecnici.

Ad oggi, seppure con intensità diversa e con diverso grado di difficoltà, tutti e quattro i fattori si stanno verificando positivamente e vi sono ragioni per confidare che gli obiettivi prefissati di risanamento siano realizzati. Resta l'incognita, in caso di ammissione al concordato, del voto dell'assemblea dei creditori che si terrà il 3 novembre 2021, come da decreto di ammissione del Tribunale di Biella. Il piano concordatario, infatti, prevede un livello di soddisfacimento dei crediti chirografari intorno al 40%, concretamente suscettibile di revisioni in aumento una volta ribaditi gli obblighi dei Comuni azionisti a concorrere tutti agli oneri di post-chiusura.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, in sede di controllo analogo congiunto, ha deliberato di autorizzare un aumento di capitale scindibile di € 4,0 milioni, sospensivamente subordinata all'omologa del concordato, da effettuarsi entro il terzo anno dall'omologazione. L'aumento di capitale è stato approvato con una maggioranza dell'87,07% del capitale sociale. Nella stessa sede e con una maggioranza del 70,69% del capitale sociale, l'Assemblea ha approvato l'emissione di strumenti finanziari da assegnare ai creditori chirografari consentano ad essi di recuperare integralmente, senza interessi, il proprio credito nei confronti di SEAB, ai sensi dell'art.160 fall., a valere sul 50% degli utili netti degli esercizi successivi

all'esecuzione del concordato. Tali strumenti sono risolutivamente condizionati al venir meno del contratto di affidamento del servizio da parte di COSRAB. Tali risoluzioni costituiscono un elemento positivo per il futuro prosieguo del piano di risanamento e riequilibrio finanziario.

Percorrendo la strada tracciata, il riequilibrio della situazione finanziaria della vostra Società è raggiungibile nell'arco di un quinquennio, con un beneficio in termini di protezione degli interessi degli Azionisti, di mantenimento complessivo dei livelli occupazionali, di impatto positivo sull'indotto locale, di impatto positivo, rispetto ad alternative, degli oneri per la comunità legati alla gestione dei rifiuti.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Come sopra descritto, l'emergenza sanitaria ha imposto l'adozione delle misure di sicurezza per lavoratrici e lavoratori, che sono state attuate con tempestività. Il livello di assenze per malattie è sensibilmente cresciuto rispetto allo scorso anno (+30%) a fronte del quale è stato necessario ricorrere in misura più elevata allo straordinario per poter garantire i servizi all'utenza.

L'Azienda ha fatto ricorso in modo intensivo al lavoro da remoto.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Biella Via per Candelo 135/A	Centro raccolta comunale rifiuti
Cerrione (Bi) Località Zanga	Centro raccolta comunale rifiuti
Valdilana (Bi) Frazione Polto	Centro raccolta comunale rifiuti
Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7	Discarica dismessa
Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn	Deposito
Cossato (Bi) Piazza Angiono 14	Ufficio Amministrativo
Biella Via Tripoli 48	Ufficio
Biella per Candelo 68	Magazzino

L'Organo Amministrativo

ROSSETTO LUCA

